



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE
Provincia di Bergamo

COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE
(Provincia di Bergamo)

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spendingreview* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Botticino partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **SERVIZI COMUNALI SPA**, c.f./partita iva 02546290160;
1. **SOCIETA' UNIACQUE SPA** c.f./partita iva 03299640163;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Grumello del Monte esercita poteri di “controllo” sulla FONDAZIONE MADONNA DEL BOLDESICO, fondazione di diritto privato ai sensi della l.r. Lombardia n.1/2003 e del D.lgs. n.207/2001, Con D.G.R. n. VII/15763 del 23/12/2003 (pubblicata sul B.U.R.L. n. 3 – serieordinaria – del 12/01/2004) l’Ente è stato ricondotto al regime giuridico di dirittoprivato, in ottemperanza al D.P.C.M. 16/02/1990 ed ai sensi della L.R. n. 1/2003.

A seguito del suddetto provvedimento regionale di privatizzazione l’ente è unaFondazione privata disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del codice civile.



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SERVIZI COMUNALI S.P.A.

SERVIZI COMUNALI SPA
Capitale sociale €4.785.600,00 suddiviso in n.11.964 azioni
Oggetto sociale: gestione servizi pubblici locali, servizio di igiene urbana, servizi ambientali, servizio idrico integrato, servizi di accertamento riscossione tributi comunali
Società Interamente Partecipata da Enti Pubblici
Sede Legale Via Suardo 14/A Sarnico (BG)
Sito internet www.servizicomunali.it
Partecipazione del Comune di Grumello del Monte 7,685%

Risultati di Bilancio

Anno 2011: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €132.519,00

Anno 2012: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €112.327

Anno 2013: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €94.216

Amministratore Unico: Belometti Giuseppe

Nessun Onere è a carico dell'Ente

La Servizi Comunali s.p.a. è affidataria in house del servizio di igiene urbana ed è in corso di trasferimento al gestore unico d'ambito il servizio idrico integrato, fino ad oggi gestito dalla stessa società.

La Servizi Comunali non rientra nelle fattispecie contemplate dalla legge n.190/2014 svolgendo servizi istituzionali, avendo un numero di dipendenti superiore a quello dell'Amministratore Unico. Allo stesso modo la partecipazione non rientra nelle ipotesi di duplicazione in diversi organismi societari di servizi analoghi, in quanto il servizio idrico integrato è già stato oggetto di delibera del Comune di Grumello volto al trasferimento al gestore unico, ma nel contempo la Servizi Comunali S.p.A. continua a svolgere servizi istituzionali diversi da quello oggetto di trasferimento.



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE Provincia di Bergamo

2. SOCIETA' UNIACQUE S.P.A.

UNIACQUE SPA

Capitale Sociale €2.040.000,00

Oggetto sociale è la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Bergamo

Società interamente partecipata dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale

Via Novelli, 11-24122 Bergamo

www.unicque.bg.it

Pareecipazione del Comune di Grumello del Monte 0,62%

Risultati di Bilancio

Anno 2011: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €2.856000,00

Anno 2012: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €2.714883

Anno 2013: UTILE D'ESERCIZIO (dopo imposte) €14.701.000

C.d.A.

Presidente

Paolo Franco

Amministratore Delegato

Mario Tomasoni

Consiglieri

Gian Battista Pesenti

Caterina Lorenzi

Valentina Vavassori

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Sirio Grigis (su delega di Pier Angelo Acerbis - Sindaco di Algua)

Gianluigi Brioschi - Sindaco di Almenno S. Salvatore

Arch. Francesco Benfatto (su delega di Beatrice Bolandrini - Sindaco di Brignano Gera d'Adda)

Maurizio Trussardi - Sindaco di Monasterolo del Castello

24064 – Grumello del Monte – Piazza G. Camozzi, 14

Tel.: 035.4492940 – 035.4492950 – Fax. 035.4492916



COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

Giuseppe Maci - Sindaco di Verdellino
Giacomo Pellegrini (su delega di Sebastian Nicoli - Sindaco di Romano di Lombardia)
Luciano Cornago - Sindaco di Almè
Primo Magli - Sindaco di Bagnatica
Giacomo Aiazzi - Sindaco di Casnigo
Gianfranco Benzoni (su delega di Giorgio Gori - Sindaco di Bergamo)

La società è interamente partecipata dai Comuni dell'ambito territoriale ottimale definito per la gestione del servizio idrico integrato. Il Comune di Grumello del Monte ha deliberato il trasferimento del servizio alla società stessa nel 2014. La partecipazione non rientra nelle ipotesi che obbligano alla dismissione della partecipazione non configurandosi alcuna delle ipotesi contemplate dalla disposizione di legge.